

REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Sociale – Enti Locali - Cultura
Servizio Beni e Attività Culturali - DPG027

PROGRAMMA REGIONALE ABRUZZO FESR 2021-2027

Priorità: I. RICERCA, COMPETITIVITÀ E SVILUPPO

OBIETTIVO DI POLICY 1 - UN'EUROPA PIÙ COMPETITIVA E INTELLIGENTE

Obiettivo Specifico RSO 1.3 Rafforzare la crescita sostenibile e la competitività delle PMI e la creazione di posti di lavoro nelle PMI, anche grazie agli investimenti produttivi

Azione 1.3.1. Sostegno alla crescita di competitività del sistema produttivo locale (PMI)

Scheda Intervento 1.3.1.2. Sostegno a favore delle opere audiovisive e cinematografiche (DGR 36/2026)

AVVISO PUBBLICO

**PER IL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE
AUDIOVISIVA E CINEMATOGRAFICA
IN ABRUZZO**

FAQ

Aggiornamento 07/05/2026

FAQ – Avviso pubblico per il sostegno alla produzione audiovisiva e cinematografica in Abruzzo

26. Spese di personale e territorialità

Le spese per il personale dipendente del proponente sono sempre ammissibili?

No, non sempre. Sono ammissibili solo le spese che rispettano il **principio di territorialità**, cioè sostenute verso soggetti con **sede fiscale e sede operativa in Abruzzo**

Il personale dipendente del proponente fuori Abruzzo è ammissibile?

No, in linea generale. Se il proponente ha sede fuori Abruzzo e impiega proprio personale non riconducibile a una sede operativa in Abruzzo

Conta la residenza del lavoratore o la sede del datore di lavoro?

Conta la **riconducibilità territoriale della spesa**, non la residenza anagrafica del lavoratore.

In pratica:

- il criterio chiave è la **sede fiscale/operativa del soggetto che sostiene la spesa**
- e la localizzazione dell'attività rispetto al territorio abruzzese

Il personale può essere considerato ammissibile se lavora in Abruzzo?

Solo in determinate condizioni.

Per essere ammissibile, la spesa deve essere:

- sostenuta da un soggetto con **presenza operativa in Abruzzo**
- e riferita ad attività effettivamente svolte sul territorio

Il personale interno può essere rendicontato se il proponente ha sede in Abruzzo?

Sì. Se il proponente ha sede fiscale/operativa in Abruzzo il proprio personale è ammissibile, se impiegato nel progetto.

27. Copertura finanziaria e apporto del produttore

I crediti IVA o i crediti d'imposta risultanti dal cassetto fiscale possono essere utilizzati come copertura finanziaria certa?

No, in linea generale. I crediti fiscali (es.: crediti IVA altri crediti d'imposta già maturati) **non sono automaticamente considerati copertura finanziaria certa**, in quanto:

- non rappresentano liquidità immediatamente disponibile;
- non costituiscono prova diretta di disponibilità finanziaria utilizzabile per il progetto.

Quali forme di apporto del produttore sono considerate valide?

Sono generalmente considerate valide:

- liquidità disponibile (conto corrente)
- finanziamenti già deliberati
- apporti dei soci già versati
- altre risorse **documentate e immediatamente disponibili**

L'autodichiarazione sulla capacità finanziaria (Allegato) è sufficiente?

No, da sola non è sufficiente. L'Allegato sulla capacità finanziaria è necessario ma deve essere **supportato da evidenze oggettive**

Serve una attestazione bancaria?

Sì, è necessaria. Per dimostrare la copertura finanziaria certa è opportuno allegare **attestazione bancaria di disponibilità delle somme**

Serve una "lettera di buon pagatore" della banca?

No, non è questo il documento richiesto.

Non è sufficiente una dichiarazione generica sulla solvibilità del soggetto.

Serve invece una **attestazione puntuale delle disponibilità finanziarie** (saldo o disponibilità equivalente).

I crediti d'imposta (Tax Credit cinema) sono trattati allo stesso modo?

No. Il **Tax Credit cinema** è ammissibile come copertura finanziaria ma solo se accompagnato da **idoneità formale (anche provvisoria) rilasciata dal MiC**

Cosa si intende, nell'Allegato 12, per "attestazione bancaria alla data di presentazione della domanda"?

Si intende un documento rilasciato da un istituto bancario che attesti, alla data di presentazione della domanda:

- la disponibilità finanziaria del soggetto;
- oppure la disponibilità di risorse coerenti con l'apporto dichiarato nel piano finanziario.

L'attestazione bancaria deve dimostrare l'intero budget del progetto?

No. Deve dimostrare:

- la quota di copertura finanziaria attribuita al soggetto che la presenta;
- nei limiti necessari al raggiungimento della soglia minima richiesta (es. 40%).

Nel caso di coproduzione, il 40% della copertura finanziaria può essere composto da apporti di più coproduttori?

Sì. La copertura finanziaria minima può essere:

- aggregata tra più soggetti della compagine produttiva;
- inclusi:
 - produttore capofila;
 - coproduttori italiani;
 - eventuali coproduttori esteri.

Come deve essere documentata una copertura aggregata?

Ogni soggetto deve documentare la propria quota di apporto tramite documentazione coerente e verificabile (es. attestazione bancaria).

La somma delle quote documentate deve raggiungere la percentuale minima richiesta.

È necessario che tutta la liquidità sia sul conto del capofila?

No. Non è necessario che l'intera disponibilità finanziaria sia detenuta dal soggetto capofila.

È sufficiente che ciascun partner dimostri la disponibilità della quota di propria competenza.

I coproduttori esteri devono fornire attestazione bancaria?

Sì, se il loro apporto concorre alla copertura finanziaria minima.

Anche per soggetti esteri la quota finanziaria deve essere documentabile e verificabile.

Se il coproduttore estero apporta servizi (*in kind*), serve comunque liquidità bancaria?

Sì, se quella quota viene utilizzata per dimostrare la copertura minima.

Gli apporti:

- in servizi;
- tecnici;
- logistici;
- in natura (*in kind*)

non equivalgono automaticamente a disponibilità finanziaria liquida.

28. Coproduzione e copertura finanziaria minima

Il contratto di coproduzione è sufficiente per dimostrare la copertura finanziaria minima?

No. Il contratto di coproduzione è **necessario** per dimostrare l'impegno tra le parti, ma **non è sufficiente** da solo ai fini della copertura finanziaria minima.

È richiesta anche documentazione che attesti la **disponibilità effettiva delle risorse finanziarie**, ad esempio attestazione bancaria o documentazione equivalente verificabile

Perché il contratto non è sufficiente?

Perché il bando richiede che la copertura finanziaria sia:

- **certa**
- **dimostrabile**
- **disponibile al momento della domanda**

Il contratto attesta un impegno, ma non garantisce la reale disponibilità delle somme.

Se la copertura finanziaria è composta da più soggetti, è comunque valida?

Sì. È possibile costruire la copertura finanziaria minima tramite:

- apporto del proponente
- apporto del/dei coproduttore/i
- eventuali altri soggetti

Come deve essere documentata una copertura "mista"?

Ogni quota deve essere **autonomamente dimostrata**.

In pratica:

- ciascun soggetto deve fornire la propria documentazione (es. attestazione bancaria);
- le singole quote devono essere coerenti con quanto indicato nel piano finanziario e nel contratto.

È sufficiente che ogni soggetto dimostri solo la propria quota?

Sì. Non è necessario che un unico soggetto copra l'intero importo.

È sufficiente che la somma delle quote documentate raggiunga la percentuale minima richiesta.

Le attestazioni bancarie possono provenire da soggetti diversi?

Sì. È perfettamente ammissibile che il proponente presenti una propria attestazione e il coprodotto presenti la propria purché entrambe siano:

- coerenti
- verificabili
- riferite a disponibilità effettive

29. Apporti in natura (*in kind*) e piano finanziario

Gli apporti in natura (es. mezzi, strutture, servizi messi a disposizione) possono essere inseriti nel piano finanziario?

Sì, ma con limiti. Gli apporti *in kind* (ad esempio: utilizzo di mezzi tecnici, location, supporto logistico o istituzionale) possono essere **valorizzati economicamente e inseriti nel piano finanziario complessivo** del progetto.

Gli apporti *in kind* valgono ai fini della copertura finanziaria minima?

In linea generale, no.

Ai fini della **copertura finanziaria minima “certa”** richiesta dal bando:

- sono ammesse solo risorse **finanziarie effettivamente disponibili e documentabili**
- gli apporti in natura **non costituiscono liquidità**

quindi **non sono considerati idonei a coprire la quota minima richiesta (es. 40%)**.

Gli apporti *in kind* possono contribuire al budget totale del progetto?

Sì. Possono essere inseriti nel **budget complessivo** come elemento di valorizzazione del progetto ma **non incidono sul calcolo del contributo né sulla copertura minima**.

Come devono essere documentati gli apporti *in kind*?

È consigliabile predisporre:

- accordo o convenzione con il soggetto (es. ente pubblico)
- descrizione dettagliata del contributo
- valorizzazione economica motivata (benchmark di mercato)

Gli apporti *in kind* sono valutati positivamente?

Sì, sul piano qualitativo.

Possono rafforzare:

- solidità produttiva
- valore istituzionale
- accesso a risorse strategiche

ma **non sostituiscono la copertura finanziaria**.

Il fatto che il MiC li accetti cambia qualcosa?

No, non automaticamente. Ogni bando ha regole proprie.

Il fatto che il **MiC** accetti gli apporti *in kind* non implica che siano validi anche ai fini della copertura finanziaria in questo Avviso regionale.

30. Coproduzioni internazionali, opere difficili e ATI

Per presentare una coproduzione internazionale è necessario il riconoscimento già ottenuto dal MiC?

No, non necessariamente. Ai fini della presentazione della domanda:

- **non è sempre richiesto il riconoscimento definitivo della coproduzione** da parte del MiC;
- è generalmente sufficiente disporre di:
 - pratica di anagrafica del film
 - richiesta di nazionalità avviata

Tuttavia:

- il progetto deve risultare **coerente e credibile sotto il profilo produttivo e dei diritti**;
- il riconoscimento formale potrà essere richiesto o verificato nelle fasi successive, soprattutto se rilevante ai fini dell'inquadramento dell'opera.

Come si dimostra nel formulario che l'opera rientra tra le "opere difficili"?

Nel **Formulario (Allegato 5)** non esiste necessariamente un campo dedicato esplicito.

È quindi opportuno:

- indicare chiaramente il **budget totale dell'opera**;
- esplicitare (in modo descrittivo) che:
 - il budget è inferiore a € 2.500.000
 - e che si richiede l'applicazione del regime "opera difficile"

È necessario allegare documentazione specifica per qualificarsi come "opera difficile"?

Non sempre in forma autonoma, ma è fondamentale che:

- il dato economico (budget) sia **chiaro e verificabile**
- sia coerente in tutti i documenti (piano finanziario, formulario, ecc.)

In caso di incongruenze si rischia il mancato riconoscimento della premialità.

In una coproduzione internazionale è obbligatorio costituire un'ATI?

No, non è automaticamente obbligatorio.

È importante distinguere:

- **Coproduzione** → accordo contrattuale tra produttori
- **ATI (Associazione Temporanea di Imprese)** → forma giuridica specifica di partecipazione al bando

Quando è obbligatoria l'ATI?

L'ATI è richiesta solo se il progetto viene presentato formalmente da **più soggetti in forma associata**

Se c'è un capofila italiano che presenta la domanda, serve l'ATI?

No. Se:

- la domanda è presentata da **un unico soggetto (capofila)**
- gli altri partecipano come coproduttori tramite contratto

non è necessario costituire un'ATI.

Come devono essere gestiti i coproduttori esteri in questo caso?

Devono essere:

- formalizzati tramite **contratto di coproduzione**
- coerenti con:
 - assetto dei diritti
 - piano finanziario
 - ruoli produttivi

31. Contributo allo sviluppo locale e MPMI (criterio premiale D.1)

Cosa si intende per “contributo allo sviluppo locale”?

Si intende la capacità del progetto di generare **ricadute economiche e produttive sul territorio abruzzese**, in particolare:

- coinvolgimento di imprese locali
- utilizzo di servizi e fornitori del territorio
- attivazione della filiera audiovisiva regionale
- impatto su occupazione e indotto

Cosa significa “n. di MPMI selezionate nei territori interessati dalle Strategie Territoriali”?

Si riferisce al **numero di Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI)** con sede nei territori individuati dalle **Strategie Territoriali regionali** che vengono **effettivamente coinvolte nel progetto**

Cosa sono le “Strategie Territoriali”?

Sono aree specifiche della Regione (es. aree interne, territori prioritari) individuate dalla programmazione regionale per:

- sviluppo economico
- valorizzazione territoriale
- politiche di coesione

vedi la documentazione disponibile al seguente link: <https://coesione.regione.abruzzo.it/strategie-territoriali>

Che tipo di imprese possono essere considerate MPMI?

Esempi:

- service audiovisivi
- società di noleggio attrezzature
- imprese tecniche
- post-produzione
- logistica, trasporti, ospitalità

purché rientrino nella definizione di MPMI.

32. Contratti di distribuzione e requisito broadcaster/piattaforma

Per partecipare al bando è obbligatorio avere un accordo diretto con broadcaster o piattaforma?

Non necessariamente. Il requisito previsto dal bando richiede un deal memo; un contratto; oppure un pre-contratto con un broadcaster oppure un fornitore di servizi media audiovisivi di rilevanza nazionale/internazionale.

Tuttavia, nel caso di opere a prioritario sfruttamento cinematografico, la struttura distributiva può articolarsi su più finestre.

Un contratto con un distributore theatrical può essere considerato valido?

Sì, potenzialmente sì.

Nel caso di un lungometraggio destinato prioritariamente alla sala:

- un contratto con un distributore theatrical può essere considerato coerente con la logica del bando,
- soprattutto se il contratto:
 - prevede o richiama lo sfruttamento successivo su finestre:
 - free TV;
 - pay TV;
 - SVOD;
 - oppure è collegato a un accordo distributivo più ampio.

Un semplice contratto theatrical basta sempre?

Non automaticamente.

Per essere considerato idoneo deve:

- avere contenuti sufficientemente vincolanti;
- dimostrare una reale strategia distributiva;
- essere coerente con il modello di sfruttamento dell'opera.

Le lettere di interesse sono sufficienti?

No. Il bando esclude espressamente lettere di interesse non vincolanti.

I deal memo sono ammessi?

Sì. Sono ammessi:

- deal memo;
- pre-contratti;
- accordi distributivi

purché:

- completi;
- sufficientemente dettagliati;
- vincolanti nei contenuti essenziali.

33. Partecipazione multipla di registi e produttori esecutivi

Un regista può partecipare a più progetti presentati da soggetti diversi?

Sì, in linea generale. Il bando non prevede un divieto automatico affinché uno stesso regista, autore, professionista creativo partecipi a più progetti presentati da differenti soggetti proponenti.

Un produttore esecutivo può collaborare a più progetti concorrenti?

Sì, purché:

- i ruoli siano chiaramente distinti;
- non vi siano incompatibilità o conflitti formali;
- ciascun progetto mantenga autonomia produttiva e amministrativa.

La presenza dello stesso regista o produttore esecutivo in più domande rende i progetti inammissibili?

No, non automaticamente.

La semplice partecipazione dello stesso professionista non determina esclusione, né incompatibilità automatica.

È possibile che lo stesso soggetto sia produttore esecutivo in un progetto e regista in un altro?

Sì. Non risulta un divieto generale rispetto alla contemporanea partecipazione:

- con ruoli differenti;
- in progetti distinti;
- presentati da soggetti diversi.

34. Requisiti patrimoniali e capitale sociale

Una società di produzione con capitale sociale di € 10.000 può partecipare al bando?

Sì. Il bando non prevede, in via generale, un requisito minimo di capitale sociale per la partecipazione.

Pertanto:

- una S.r.l. con capitale sociale di € 10.000 può presentare domanda,
- purché possieda tutti gli altri requisiti previsti dall'art. 4 dell'Avviso.

Il capitale sociale incide sull'ammissibilità?

Non direttamente.

L'ammissibilità dipende principalmente da:

- requisiti soggettivi;
- codice ATECO;
- regolarità amministrativa;
- copertura finanziaria del progetto;
- solidità e coerenza della proposta.

35. Formulario (Allegato 5), ATI e coproduttori esteri

La distinzione tra "Produttore unico" e "Soggetto capofila di ATI" riguarda anche i coproduttori esteri?

No, non automaticamente.

Nel Formulario (Allegato 5), la distinzione riguarda:

- la modalità di partecipazione al bando;
- non la semplice presenza di coproduttori esteri nell'assetto produttivo.

Se il progetto è una coproduzione internazionale bisogna selezionare "Soggetto capofila ATI"?

Solo se la domanda viene presentata formalmente in forma associata, tramite ATI/costituenda ATI.

Se invece la domanda è presentata da una sola società italiana e gli altri soggetti partecipano tramite contratto di coproduzione va selezionato "Produttore unico"

I coproduttori esteri vanno inseriti come "mandanti"?

No, non necessariamente. La sezione "EVENTUALI ALTRI SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGETTO

PRESENTATO IN FORMA ASSOCIATA” si compila solo se è stata barrata l’opzione “Soggetto capofila di ATI”.

Nel caso di una coproduzione internazionale con unico produttore italiano capofila come si compila il formulario?

Nel caso descritto la società italiana presenta la domanda come **“Produttore unico”** mentre i coproduttori esteri vengono descritti nelle sezioni narrative/produttive del formulario e nei contratti allegati di coproduzione.

Dove va indicata la suddivisione delle quote tra i coproduttori?

È opportuno indicarla:

- nella descrizione dell’assetto produttivo;
- nel piano finanziario;
- nei contratti di coproduzione allegati;
- eventualmente nelle sezioni descrittive del formulario dedicate alla produzione.

La presenza di coproduttori esteri obbliga a costituire ATI?

No. La coproduzione internazionale non coincide automaticamente con ATI. L’ATI serve solo se più soggetti partecipano formalmente congiuntamente alla domanda.

36. Società neo-costituite, capacità finanziaria e partner produttivi

Una nuova società di produzione senza bilanci può partecipare come capofila?

Sì, in linea generale. Una società di recente costituzione può presentare domanda anche in assenza di bilanci depositati, purché possieda gli altri requisiti previsti dal bando.

La mancanza di storico economico comporta automaticamente l’esclusione?

No. L’assenza di:

- bilanci approvati;
- fatturato storico;
- esercizi chiusi

non determina automaticamente l’inammissibilità, soprattutto per società costituite recentemente.

Se la società non ha ancora un bilancio approvato, cosa deve fare rispetto all’Allegato 11?

In assenza di un bilancio approvato il soggetto richiedente deve allegare la documentazione effettivamente disponibile, coerente con la propria situazione societaria al momento della domanda.

Quale documentazione può sostituire il bilancio per una società neo-costituita?

È opportuno allegare:

- atto costitutivo;
- visura camerale aggiornata;
- situazione patrimoniale disponibile;
- eventuale documentazione bancaria;
- documentazione sulla capacità finanziaria del progetto.

Come viene valutata la capacità finanziaria di una società neo-costituita?

La capacità finanziaria può essere valutata considerando:

- disponibilità economiche documentate;
- assetto produttivo complessivo;
- solidità dei partner;
- coproduzioni;
- contratti;
- attestazioni bancarie;
- curriculum professionali della compagine coinvolta.

La valutazione non si limita esclusivamente al bilancio della società richiedente.

Il bilancio dei partner può “sostituire” quello della società capofila?

Non in senso formale automatico, ma può concorrere alla valutazione complessiva del progetto.

In particolare:

- se i partner assumono ruoli produttivi concreti;
- e apportano risorse documentabili;
- la loro solidità può rafforzare il profilo finanziario generale dell'operazione.

È importante formalizzare i rapporti con i partner?

Sì, è fondamentale. È opportuno allegare:

- contratti di coproduzione;
- deal memo;
- lettere vincolanti;
- accordi distributivi;
- documentazione sugli apporti finanziari.

37. Allegato 6, obbligatorietà delle LOI e stato di definizione del cast

L'Allegato 6 richiede obbligatoriamente nominativi e LOI già in fase di domanda?

Sì, formalmente l'Allegato 6 prevede l'indicazione nominativa delle professionalità locali coinvolte e richiede, per ciascuna risorsa indicata:

- curriculum vitae professionale;
- lettera d'intenti (LOI).

È possibile presentare l'Allegato 6 anche se il cast locale non è ancora completamente definito?

Sì, purché il documento venga compilato in modo coerente con lo stato effettivo del progetto.

Nel caso di produzioni ancora in fase preparatoria e con riprese previste in una fase successiva è comprensibile che parte dello scouting locale sia ancora in corso.

Bisogna compilare tutte le righe dell'Allegato 6?

No. Vanno indicate le professionalità già individuate o quelle ragionevolmente confermate/opzionate al momento della domanda.

Non è obbligatorio riempire integralmente tutte le sezioni.

Le LOI sono richieste anche per il personale tecnico locale?

Sì. L'Allegato 6 prevede espressamente CV e lettera d'intenti sia per cast artistico che per cast tecnico

locale.

Come gestire il documento se lo scouting è ancora aperto?

È consigliabile:

- indicare le figure già realisticamente coinvolgibili;
- allegare LOI anche non definitive;
- descrivere nel formulario la strategia di coinvolgimento delle professionalità abruzzesi.

Anche pochi nominativi ben documentati sono preferibili a un allegato completamente vuoto.

Le professionalità indicate devono essere residenti in Abruzzo?

Sì. L'Allegato specifica espressamente che il cast artistico e tecnico locale deve essere residente nella Regione Abruzzo alla data di pubblicazione dell'Avviso.

38. Rapporto tra contributo, spese ammissibili e fornitori "newco"

Come si coordinano la regola del 50% e quella del 130%?

Le due regole operano su piani differenti e non sono in contraddizione.

Il bando prevede infatti che:

- il contributo concedibile sia pari, in via generale, fino al 50% delle spese ammissibili;
- mentre, ai fini della rimborsabilità integrale, le spese rendicontate debbano essere almeno pari al 130% della sovvenzione concessa.

Cosa significa concretamente il limite del 50%?

Significa che il contributo non può superare il 50% delle spese ammissibili complessive del progetto.

Esempio:

- spese ammissibili = €500.000
- contributo massimo ordinario = €250.000

Cosa significa invece la soglia del 130%?

Significa che per ottenere integralmente il contributo concesso, occorre dimostrare in rendicontazione spese ammissibili pari almeno a 1,3 volte il contributo.

Esempio:

- contributo concesso = €250.000
- soglia minima rendicontata = €325.000

Conta il budget totale del film o solo la spesa Abruzzo?

Ai fini del contributo conta la spesa ammissibile territoriale in Abruzzo.

Il budget totale del film rileva per il piano industriale generale, ma il contributo si calcola sulle spese eleggibili territoriali.

Una "newco" costituita dopo la pubblicazione del bando può essere utilizzata come fornitore locale?

Sì, in linea generale. Il requisito temporale previsto dal bando riguarda principalmente il soggetto richiedente, non necessariamente i singoli fornitori.

Un fornitore costituito nel maggio 2026 è automaticamente escluso?

No. Una società neo-costituita può operare come fornitore locale purché:

- regolarmente costituita;
- fiscalmente attiva;
- coerente con i servizi resi.